

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00166435
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	candeliere
OGTV - Identificazione	serie
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	4
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1775
DTSF - A	1799
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ doratura
MIS - MISURE	

MISA - Altezza 66**MISL - Larghezza** 18**MISP - Profondità** 15**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** discreto**STCS - Indicazioni specifiche** cadute della doratura**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto** I candelieri presentano una base a tre piedi a corolla con nel centro un festone con borchia; nodo con greche e motivi fogliati. Altri motivi lungo il fusto con foglie.**DESI - Codifica Iconclass** NR (recupero pregresso)**DESS - Indicazioni sul soggetto** NR (recupero pregresso)**NSC - Notizie storico-critiche**

Nelle visite pastorali di M.A. Vibò del 12/9/1695 non vengono descritte le suppellettili degli altari. G.G Craveri nella "Guida De' Forestieri per la Real città di Torino", Torino 1753 (p.68), annota la presenza nella chiesa dei reliquiari, argenterie, paramenti e scrive " v'è pure la muta per tutti i candellieri, croci e cartegorie, tutte della stessa materia inargentate, ed uniformi". L'apertura ufficiale della nuova chiesa di San Filippo, ricostruita dopo il crollo del 1714, avviene nel 1772, ma fin dal 1722 si officiava nel presbiterio rimasto intatto. Con la soppressione della congregazione nel 1801, molti arredi andarono dispersi e nel periodo della Restaurazione si dovette sicuramente procedere all'acquisto di nuove suppellettili. Non sono conservati dei libri di cassa o degli inventari che aiutino a determinare le modalità dell'acquisizione dei numerosi candelieri oggi riposti, anche per motivi di sicurezza, negli armadi della sagrestia. Nella sua schedatura il prof. A. Bertini ebbe modo di segnalare la collocazione dei candelieri sui relativi altari, ma non descrisse altresì gli oggetti allora esposti.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica** proprietà Ente morale**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia b/n**FTAN - Codice identificativo** SBAS TO 168574**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Craveri G. G.**BIBD - Anno di edizione** 1753**BIBN - V., pp., nn.** p. 68

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1997

CMPN - Nome

Ghisotti S.

FUR - Funzionario responsabile

Mossetti C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2005

RVMN - Nome

Notario A.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2007

AGGN - Nome

ARTPAST/ Pivotto P.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)